



# Bufalo News

17 Ottobre 2007

Anno 1 Numero 28

**Osa addirittura attaccare poi taglia il traguardo primo ex-aequo al Killer e S. De Angelis**

## Serra vince in A1!

**In E1 vittoria senza rivali per Brunetti, Petella e Buccilli vincono in E2, grande Goyret e Scatteia in A2**

### Scauzzone di giornata:

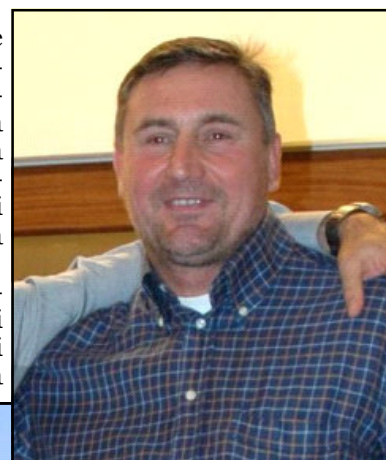
Nessuno da segnalare.

Classifica:

<b>Scatteia</b> .....	<b>7</b>
<b>Lolli</b> .....	<b>4</b>
<b>S. De Angelis, Buf. Canuto</b> .....	<b>2</b>
<b>Rocchegiani, Salusti, Mercado, F.Ungari, E.Piccioni, Faggiani, Buf. Amaro, Serra....</b>	<b>1</b>

Saracinesco - E' una bellissima giornata che non smentisce le famose "Ottobrate romane" ed al parking di Palombara Sabina arrivano i protagonisti dell'odierna tappa: Saracinesco! I Pionieri del Turbike scoprono questo paese quasi trent'anni fa! La strada era più stretta e la salita anche più dura ed in cima al paese non c'era nulla. Abitanti uno, cani due! Per questa ragione il Turbike per molti anni ha scartato questo percorso che con nostra grande sorpresa è stato riscoperto da qualcuno, forse Angelo Ferioli, quindi riproposto all'attenzione del Turbike. Devo

dire che è una delle più belle tappe Turbike ed il paese sebbene trasformato ha conservato quella tranquillità di sempre! Dall'alto dei suoi 900 mt. domina tutta la zona circostante. Doppia partenza anche oggi con i gruppi A1-2 che anticipano i forti Elite 1-2 di circa



Giancarlo Cecchettini.

quindi al faticoso bivio di Saracinesco! Una salita di circa 7-8 km. con 600 mt. di dislivello da scalare con i tratti più duri all'inizio ed alla fine; nel tratto centrale (circa 1,5 km ) la salita è più lieve. Insomma ci sarà da faticare ed i presenti oggi lo sanno!

Come era prevedibile la tappa ha avuto il suo punto cruciale sulle dure rampa della salita dove si è potuto apprezzare la grinta di tutti e la bella pedalata con cui salivano i più forti ed allenati Turbike! Le categorie che hanno faticato di più sono indubbiamente la A1 e la A2 non (o meglio non solo) perchè inferiori agli Elite ma perchè in queste categorie c'è stata lotta vera!



Claudio Devenuto.

12 minuti. Mossiere di Turno è ancora Gennaro Balzano oggi coadiuvato da me (sono convalescente per una piccola operazione subita in settimana). Il percorso che i Turbikers percorreranno li porterà a Tivoli e di qui, per la via Tiburtina, si arriverà a Vicovaro e



Emilio Aterido.

### Trofeo Bufeloce e Bufasola

Buf. Canuto	84
Bufalonen	84
Bufalo Killer	80
BufaLovino	56
Bufalo Gino	54
Bufalo d. Nord	52
B. Amaro	44
B. Bill	8

In particolare in A1 la tappa è stata molto combattuta anche se l'ordine di arrivo potrebbe ingannare riportando una vittoria ex-quo in tre: Marafini, De Angelis S. e Serra! C'è da dire però che la tappa è stata molto vivace con, a metà percorso, l'improvviso ed inatteso attacco di Serra il quale, senza paura e timori reverenziali, ha osato attaccare i due più forti rivali mettendoli in seria difficoltà. Forse il suo attacco è stato troppo prematuro, ma è sintomatico del carattere dell'atleta, della sua crescente condizione di forma attuale e dei consistenti margini di miglioramento. L'esperienza lo aiuterà in futuro a gestire meglio lo sforzo ed a concentrarlo nel momento più opportuno. Dietro i primi 3, con 2 min 30 sec di ritardo Fossati, seguito da Pellegrini e Cecchettini. Molto attardati sono poi giunti Zanon ed il rientrante Tomei. In A2 grande prestazione di Goyret che prima cede e poi rimonta su un grande "Roccia". Terzo è Marco Degl'Innocenti che migliora e comincia a farsi temibile! Molto staccati dai primi sono quindi giunti B. De Angelis, un deludente Bertelli davanti Romagnoli e Scatteia autore di una

grossa impresa sulle dure rampe che portano a Saracinesco.

Nella E1 c'è solo Brunetti che sale velocemente e vince per distacco davanti a Salusti e Faggiani. Molto attardato Sabbatini. Ancora molte assenze nella categoria regina del Turbike.

Infine in E2 abbiamo assistito ad un arrivo ex-quo fra Buccilli e Petella ma subito dietro troviamo a pochi secondi un grande Molinari che ha preceduto all'arrivo Ate-



*Alessandro Tomei.*



*Amos Zanon.*

rido e Grassetto! Chiudono gli arrivati in E2 Devenuto e Ferioli. Ottime prestazioni anche per D'Ugo (E2) e Rinaldi (A2).

La fatica è leggibile sulla faccia di tutti, anche sul volto di Scatteia che compie anche qui la sua impresa!

Il ristoro organizzato sulla piazzetta antistante il panorama ripaga tutti delle fatiche profuse.

*Marcello Cesaretti*

## ***Monito battagliero di Marco Degl'Innocenti***

### **«Attento Roccia: fino all'ultima tappa non mollo!»**

Quando sono sceso dalla macchina al parcheggio di Palombara, ho incrociato lo sguardo di Roccia che sprizzava speranza nell'assenza del suo acerrimo nemico/rivale Philip, il leader di categoria. Poi come per incanto da una macchina grigia è sceso il più accreditato vincitore A2, il volto di Maurizio si è contratto in una smorfia di dolore; anche questo sabato sarebbe stato un secondo posto! (forse, se tutto va bene).

A nulla sono valse le tattiche, le schermaglie e le prese in giro a Roccia, Philip all'inizio dell'ascesa se ne è andato, e tutti gli altri a sbuffare di fatica dietro.

L'amico Vittorio mi incita a seguirlo. Ci mettiamo dietro a Roccia che prende un buon ritmo (Filippo è già lontano).

Una salita mozza fiato e anche di più, Roccia mi è davanti 100 mt e

io non mollo, dietro, con la convinzione (trasmessami da Vittorio) che prima o poi Maurizio crolla.

Pedalo cercando di salire con il mio ritmo, mi giro e Vittorio non c'è, (solo alla fine saprò che si è fermato ad aspettare Bruno prima e Marcello dopo, mi sembra strano!).

10 metri, è lì Roccia...lo raggiungo, lo supero, mi alzo sui pedali per saggiare la sua fatica, e sperare di piantarlo seduta stante, ma lui è bravo reagisce e si affianca. Saliamo così per un km, poi.....poi mi rendo conto che c'ho moglie, figli e pure un mutuo e torno sui miei passi. Lo lascio sfilare. Arriverò terzo, ma per un niente, ed è questo quello che deve far pensare al buon Roccia. Fino all'ultima uscita io sarò lì. hehehehe!! Ovviamente tutto questo è

gioco. Grande rispetto per Maurizio e tutti gli altri amici, che sono un gruppo speciale e grandi sportivi.

*Marco Degl'Innocenti*



*Marco Degl'Innocenti.*

**Scoppiettante intervista al protagonista della settimana**

# Serra: «Battere Silvestri la mia vittoria più grande»

**«Alla prima con il Turbike tutti si dichiaravano malconci al punto che non mi sarei stupito di vedere qualcuno con la flebo!»**

**Serra, anche l'annata 2007 del Turbike si avvia alla conclusione, vuole fare un bilancio suo personale e del gruppo?**

«Il bilancio del gruppo senz'altro positivo: ho trovato (per me novellino) entusiasmo, attaccamento al gruppo, voglia di stare assieme, condivisione delle gioie (tante) delle amarezze (...Danilo) ed una programmazione attenta, intelligente e varia.

Il mio bilancio è senza dubbio positivo, dato che alla mia prima apparizione (S.Polo) sono finito penultimo, mentre nell'ultima, Saracinesco, primo con rammarico (sono scattato troppo presto ma impare-rò) ma con gratitudine nei confronti di Marco Marafini e Stefano De Angelis che mi hanno regalato la soddisfazione del primo posto, accompagnandomi negli ultimi due km. Purtroppo non ho potuto partecipare a nessuna gran fondo, ma la Tirreno Adriatica è stata per me un momento importante, in questa lunga tappa ho avuto modo di conoscere i tanti turbikers e la filosofia del gruppo, ho conosciuto soprattutto le singole persone ed ho avuto modo di apprezzare il piacere del soffrire assieme in allegria e go-liardia. Come poi non ricordare la tragedia di Danilo, che sembra paradossale, ma mi ha fatto ancor più apprezzare le giornate che ho passato con quei pazzi vestiti di giallo (come li chiama mia moglie), di come sia importante assaporare ogni emozione

"regalatici" dalla vita a volte crudele ma a volte dolcissima».

**Per quanto riguarda il gruppo nel suo complesso quali sono le sue valutazioni?**

«Formidabile, ho trovato un gruppo di appassionati ed assatanati ma questo è il bello del Turbike. Vi racconto a tal proposito la mia prima esperienza: io provengo dalla mountain bike e quando mi sono presentato per il primo allenamento mi ha colpito vedere così tanta gente così piena di acciacchi e problemi fisici. Chi si lamentava per non aver dormito la notte, chi accusava dolori al basso ventre, chi parlava di dolori articolari e muscolari, chi zoppi-cava, se avessi visto qualcuno con la flebo non mi sarei stupito.. Bene, ho pensato, con la mia preparazione farò un bel risultato. Quanto mi sbagliavo, ad un tratto i cateteri e le stampelle hanno lasciato il posto a scattanti e poderose biciclette spinte da satiri invasati e fulminei. La storia l'ho già raccontata: penultimo. Da quel giorno non ho più creduto ai malori di nessuno!»

**Tornando al programma Turbike qual è il suo parere, lo ritiene migliorabile o è già a posto così?**

«La formula penso che sia ormai collaudata e funziona abbastanza bene, suggerirei però di variare la tipologia delle tappe, è indubbio che la



*Salvatore Serra, vittorioso in A1 a Saracinesco.*

salita finale salvaguardi la sicurezza di tutti ma per me, pesante e passista, è una tortura. Le classifiche cercherei di pubblicarle con più celerità, magari io sono un pò curioso, ma vederle dopo tanto tempo farà perdere la magia dei giorni successivi. Lo stesso dicasi per il Bufalonews che personalmente divoro avidamente, lo renderei più ricco con magari qualche rubrica, resta comunque un fiore all'occhiello dell'associazione. Infine farei dei titoli intermedi (come il riuscitissimo trittico) giusto per avere qualche soddisfazione durante l'anno (magari è stato già previsto per il 2008) e organizzerei delle ma-

nifestazioni anche con altri gruppi di ciclamatori per variare le uscite».

**Parliamo ora dei suoi "risultati", cosa l'ha soddisfatto e cosa meno, quali sono i ricordi più significativi della stagione?**

«Sono molto soddisfatto, non credevo di raggiungere questi risultati anche se è stato determinante il mese di Agosto, 15 giorni di ferie con 1 uscita ogni 2/3 giorni mi ha fatto capire che l'allenamento è FONDAMENTALE!

La vittoria più bella è sempre la prossima! Scherzi a parte Saracinesco anche se in proprietà. La delusione + cocente senza dubbio TOLFA, ad Agosto mi sono allenato lì, la sera prima dell'allenamento non ho dormito come alla mia prima partita di calcio (eh si ho un passato da calciatore). Quel giorno ero particolarmente taciturno e concentrato e cosa mi succede? FORO! Ed i giorni successivi, invece di leggere sul Bufalonews le gesta della mia vittoria, vedo il mio primo importante risultato con il Turbike: Scauzzone per le gomme antiforatura! In quel momento le avrei forate al presidente le ruote! Ho riso per tutto il giorno e conservo gelosamente quella news perchè insegna a tutti il modo migliore di interpretare e vivere il ciclismo con allegria e passione, ...anche se ho sempre avu-

to il sospetto che in realtà il presidente non ha gradito il fatto di averlo superato nonostante i 30 min di ritardo dovuti alla foratura :-). Il risultato più soddisfacente è senza dubbio Rocca di Cave (ancor più che Saracinesco): l'esser finito davanti al Lupo Silvestri (che comunque lamentava, a ragione stavolta, dolori alla schiena) è stato per me un risultato incredibile».

**Ci parli ora dei suoi colleghi Turbikers.**

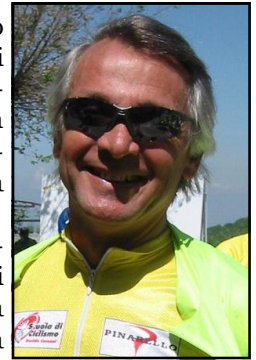
«Davvero difficile, in senso positivo, tutti nella loro diversità mi hanno fatto sentire bene all'interno del gruppo, ma vorrei citare alcune persone per i quali nutro una profonda gratitudine ed una sincera simpatia (non me ne vogliono gli altri): in primis **Lolli**, è stato nelle mie prime uscite una sorta di precettore attento e paziente nello spiegarmi le alchimie di questo sport.



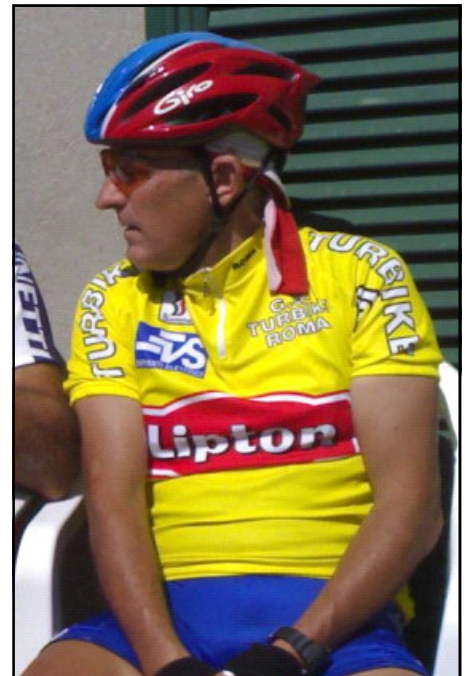
Leonello Lolli

Con **Enrico Piccioni** ho condiviso la sofferenza di alcune tappe ed una splendida traversata alla tirreno adriatica e mi ha aiutato a non farmi ingannare dagli assatanati del turbike. **Andrea Fossati** rappresenta per me il modello sportivo a cui far riferimento sempre

allegro, pronto ad aiutare tutti ed a complimentarsi con tutti, mi ha aiutato in maniera fondamentale nella mia crescita sportiva e mi ha colpito la sua sincera soddisfazione nel verificare i progressi di ognuno. Infine **Pellegrini** per il suo entusiasmo giovanile, con lui si parla di tattiche, di trucchi, insomma è un bimbo sotto mentite spoglie, un mito! Il presidente no comment!».



Andrea Fossati



Pellegrini

*Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005*

*(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)*

**L'amore è la saggezza dello sciocco e la follia del saggio. (Sammer JOHNSON)**

**Si nasce e si muore soli, certo in mezzo c'è un bel traffico. (Paolo CONTE)**

**Il verbo leggere non tollera l'imperativo: condivide questa caratteristica con altri verbi come amare e sognare. (Daniel PENNAC)**